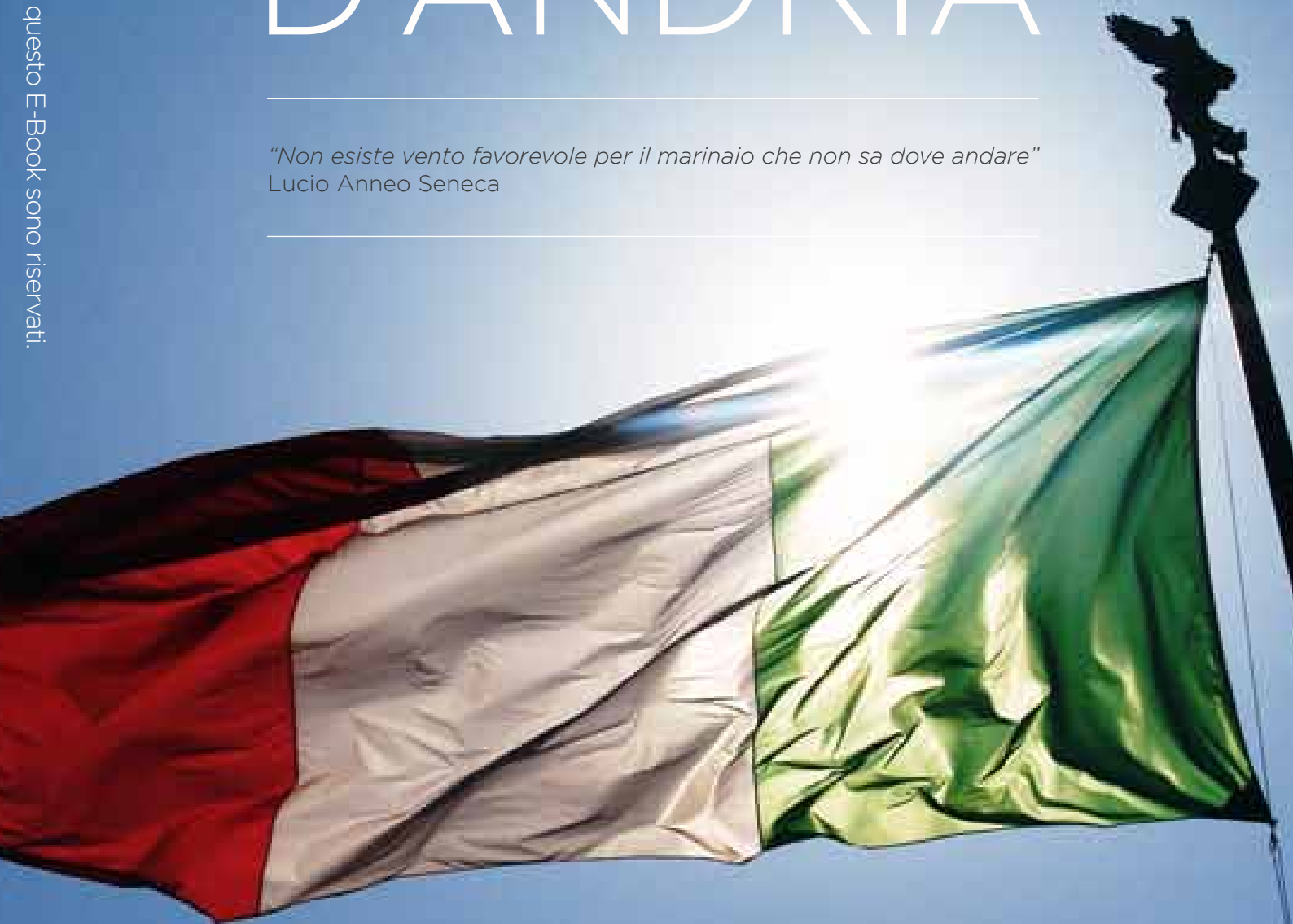


FRANCESCO D'ANDRIA

"Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare"
Lucio Anneo Seneca



CITTADINANZA SUBITO

Gentile Lettore,

In questo momento probabilmente stai aspettando la cittadinanza italiana da un tempo che ti sembra infinito. Controlli sul sito, inserisci speranzoso il codice della tua pratica e il risultato è sempre lo stesso: nessuna novità, il tuo diritto ritarda sempre di più.

In base alla mia esperienza specifica in questa materia posso dirti che le ragioni di questo ritardo sono essenzialmente due:

- IL PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DELLA CITTADINANZA È LUNGO E MACCHINOSO A CAUSA DI UNA BUROCRAZIA LENTA;
- LE DOMANDE DI CITTADINANZA SONO TANTISSIME.

Mi occupo di diritto dell'immigrazione dal 2009 e in questo periodo, come si dice dalle mie parti, ne ho viste di "cotte e di crude" o che dir si voglia "di tutti i colori".

Ho deciso allora di scrivere questo breve e-book con lo scopo di fornire un "report" su come ottenere la cittadinanza italiana nonostante la lentezza dell'Amministrazione.



IL PROBLEMA

A prescindere dal motivo per il quale hai richiesto la cittadinanza (matrimonio, residenza per più di dieci anni ecc.), lo Stato dovrebbe risponderti entro 730 giorni (L. n. 362/1994).

Questo termine, però, nella pratica, NON VIENE MAI rispettato. Sembra incredibile ma il Tuo problema è comune a tante persone che vedono purtroppo allungarsi i tempi per la concessione della cittadinanza.

Senza la cittadinanza italiana, ovviamente, non potrai godere dei diritti che essa garantisce: circolare liberamente nei Paesi dell'UE, recarsi in Paesi extraeuropei senza particolari problemi di visto, avere il diritto al voto e quindi decidere il futuro dell'Italia per Te e per i tuoi figli.

E ALLORA COSA FARE ?

Certamente se resti con le mani in mano aspettando che cambi qualcosa magicamente rimarrai dove sei ora.

Anzi, trascorso un anno dallo scadere dei 730 giorni dalla presentazione della domanda potrebbero sorgere serie problematiche per l'acquisizione della Cittadinanza.

Infatti potresti sentirti rispondere dall'Amministrazione che la Tua domanda non è più procedibile perché "evidentemente non avevi più interesse ad ottenere una risposta non essendotene più interessato/a". Quindi, di fronte alla mancata risposta dello Stato, la Tua inerzia potrebbe ancora farTi passare dalla parte del torto.

MI DIRAI, QUAL È LA MORALE DELLA FAVOLA?

SEMPLICE: AGIRE

AGISCI.



LA SOLUZIONE

Ma cosa bisogna fare nel caso in cui l'Amministrazione non risponda nei termini indicati dalla legge ovvero nei 730 giorni?

Innanzitutto devi sapere che se anche la Tua domanda ha superato oramai i due anni, ottenere il decreto di cittadinanza nei termini di legge È UN TUO DIRITTO.

Per prima cosa devi rivolgerti ad un avvocato esperto nel diritto dell'immigrazione che Ti potrà seguire al fine di velocizzare i tempi per ottenere l'agognata cittadinanza.

CHI TI SCRIVE PERSEGUE QUESTA STRADA. E TE LA SPIEGO.

PRIMO PASSO: LA DIFFIDA.

SECONDO PASSO: IL RICORSO AVANTI AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE (O AL GIUDICE ORDINARIO SE HAI CHIESTO LA CITTADINANZA PER MATRIMONIO).

LA DIFFIDA

Con la diffida si procede a sollecitare gli organi di competenza cioè la Prefettura - dove è stata presentata la domanda di cittadinanza italiana - e il Ministero degli Interni diffidandoli a procedere alla concessione della cittadinanza italiana entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della diffida stessa.

In altre parole, poiché l'Amministrazione è "in torto", in quanto non ha rispettato i termini di legge, si può intimare alla stessa di provvedere, di decidere.

Se ci sono i presupposti, si preannuncerà altresì che laddove non rispondano si procederà giudizialmente.

I giudizi, infatti, hanno un costo anche per lo Stato e quest'ultimo tende, per quanto possibile, ad evitarli.

Mi è capitato spesso che anche soltanto la diffida ha risolto il problema e i miei clienti sono stati chiamati per il giuramento (fortuna? Chissà, ma la fortuna aiuta gli audaci).



IL RICORSO

Se la diffida non riesce, in un tempo ragionevole, a risolvere il problema, allora bisognerà fare ricorso.

COSA SIGNIFICA?

Bisognerà chiedere ad un Giudice di far valere il diritto alla cittadinanza da Te invocato e obbligare l'Amministrazione a concedertela.

Il ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre il termine di un anno dal giorno in cui sono scaduti i 730 giorni (a meno che Tu non abbia chiesto la cittadinanza per matrimonio).

Facciamo un esempio per capire questo termine: se ad esempio hai proposto la domanda il 10/10/2012, il termine di 730 giorni scade il 10/10/2014. Da quel momento potrai fare ricorso.

Se davvero vuoi diventare un cittadino italiano le chiacchiere non servono a nulla! Ti ripeto che l'ultima cosa che devi fare è stare con le mani in mano, altrimenti potresti vederti negare il riconoscimento alla cittadinanza!

Se invece vuoi diventare un cittadino italiano, rivolgiti ad un avvocato specializzato in diritto dell'immigrazione e agisci per veder riconosciuto quello che è...

... UN TUO DIRITTO.



Ebbene, con questo e-book mi auguro di esserTi stato di aiuto e Ti aspetto nel mio Studio Legale sito in Milano in via Goffredo Mameli n. 40 al fine di conoscerci personalmente e di valutare nel dettaglio la Tua situazione per poterla risolvere.

A handwritten signature in grey ink, appearing to read 'F. D'Andria', written in a cursive style.

Avvocato Francesco D'Andria